

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - FIIC809007**

**GIOVANNI F. GONNELLI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FIIC809007	Basso
FIEE809019	
V A	Basso
FIEE80902A	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC809007	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC809007	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC809007	0.0	0.2	0.5	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si trova ad operare in un contesto socio-economico e culturale non particolarmente elevato, ciò nonostante il contesto di vita dei ragazzi appare positivo dal punto di vista delle relazioni in genere, con una quasi assenza di conflitti sociali e in un ambiente paesano ancora protettivo.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana, la maggioranza dei quali nati in Italia, non mostra difficoltà rilevanti e in ogni caso sono tutti ben inseriti nel contesto sociale delle due comunità. Frequentano la scuola alunni che presentano rilevanti svantaggi sul piano economico e su quello sociale, seguiti dai servizi, ma sono in percentuale un numero ridotto.</p>	<p>I due comuni che compongono l'Istituto comprensivo si sono dotati di due buone biblioteche pubbliche, ma vi è un solo cinema teatro e pur essendo in provincia di Firenze, sono abbastanza ai margini delle opportunità che offre la città metropolitana.</p> <p>Non ci sono scuole superiori, pertanto i ragazzi, terminate le scuole dell'obbligo, si riversano nei comuni limitrofi con conseguente disagio per i lunghi percorsi.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio dei due comuni si caratterizza per la tradizionale vocazione turistico agricola. I due settori si sono intersecati negli ultimi anni, creando posti di lavoro e trasferimenti di famiglie che spesso provengono da realtà cittadine.</p> <p>La scuola riceve attenzioni e risorse dalle due Amministrazioni comunali in modo costante e cospicuo.</p> <p>Nel territorio sono presenti associazioni culturali e di volontariato (come l'archeologia, la Croce Rossa e la Misericordia) che si prestano ad organizzare attività di supporto alla scuola.</p> <p>Esiste un'associazione dei genitori che promuove varie attività per favorire le relazioni scuola famiglia e per autofinanziare le attività della scuola.</p>	<p>L'istituto comprende due territori comunali, molto simili, ma a volte le due amministrazioni hanno posto richieste diverse creando problemi di gestione.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,5	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,2	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	23,2	21,4
Situazione della scuola: FIIC809007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	76,5	77,5
	Totale adeguamento	32,8	23,5	22,4
Situazione della scuola: FIIC809007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità pedagogica degli edifici scolastici è molto buona; pensati seguendo l'ottica della continuità, i tre edifici di ogni comune sono comunicanti.</p> <p>Le barriere architettoniche sono state adeguatamente eliminate. E' presente un buon servizio di scuolabus che arriva in tutto il territorio dei due comuni che fra l'altro è abbastanza vasto.</p> <p>Sono presenti in tutti i plessi LIM , PC e proiettori, anche se la loro distribuzione non è omogenea nei tre ordinidi scuola</p> <p>Le risorse economiche sono assicurate dai finanziamenti delle due amministazioni comunali per i progetti POF, dalla regione Toscana con finalizzate all'integrazione e al contrasto alla dispersione scolastica, e dalle associazioni dei genitori come integrazione delle varie attività previste dal POF</p>	<p>La presenza di aule non molto capienti costituisce un problema anche per future possibili opportunità di crescita del numero di alunni; al contempo le amministrazioni comunali si dichiarano in difficoltà a portare aventi investimenti di qualificazione e ristrutturazione edilizia volti ad aumentare il numero degli utenti.</p> <p>La strutturazione dell'istituto in sei plessi crea problemi dal punto di vista amministrativo e rallenta la comunicazione tra docenti dei vari ordini; anche la definizione di un progetto comune consapevolmente condiviso risulta, per questo motivo, difficoltosa.</p> <p>La comunicazione risulta difficoltosa anche a causa della insufficienza delle linee telefoniche nella sede amministrativa.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIC809007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC809007	61	73,5	22	26,5	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	9.570	80,5	2.312	19,5	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FIIC809007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIC809007	1	1,6	15	24,6	22	36,1	23	37,7	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	286	3,0	2.237	23,4	3.252	34,0	3.795	39,7	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:FIIC809007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC809007	18,2	81,8	100,0

<b>Istituto:FIIC809007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC809007	21,9	78,1	100,0

<b>Istituto:FIIC809007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC809007	100,0	0,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIC809007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIC809007	5	8,6	14	24,1	11	19,0	28	48,3
- Benchmark*								
FIRENZE	1.235	14,0	2.737	31,0	2.019	22,9	2.844	32,2
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	92	81,4	-	0,0	21	18,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,5	0,3	1,5
	Più di 5 anni	67,6	72,3	67,7
Situazione della scuola: FIIC809007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,7	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,7	9,3	8,8
	Più di 5 anni	22,1	31,8	29,3
Situazione della scuola: FIIC809007		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organico dell'istituto è abbastanza stabile, con docenti che da anni lavorano nello stesso plesso.</p> <p>La media dell'età anagrafica è medio alta.</p> <p>I docenti dei vari ordini partecipano in numero alto ai vari corsi di formazione organizzati dall'istituto.</p> <p>Sono presenti certificazioni linguistiche , informatiche, musicali, di educazione ambientale e storico culturali.</p> <p>L'Istituto Comprensivo ha, dall'anno scolastico 2015/16, una dirigente scolastica di nuova nomina. Il RAV ha quindi costituito il primo momento di conoscenza con la situazione della scuola.</p>	<p>Le competenze professionali dei docenti vanno ulteriormente arricchite specialmente in relazione ai bisogni esplicitati per il nostro istituto sia per migliorare le relazioni tra coetanei e tra adulti e minori sia per costruire modalità comuni di valutazione, sia per progettare per competenze.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC809007	56	100,0	63	98,4	59	100,0	63	100,0	45	100,0
- Benchmark*										
FIRENZE	8.625	98,5	8.612	98,6	8.728	98,8	8.845	98,7	8.746	98,6
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FIIC809007	70	98,6	75	98,7
- Benchmark*				
FIRENZE	8.615	95,4	8.548	95,3
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FIIC809007	26	16	14	9	2	-	38,8	23,9	20,9	13,4	3,0	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	2.239	2.504	2.105	1.430	353	196	25,4	28,4	23,8	16,2	4,0	2,2
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC809007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FIIC809007	1	1,4	1	1,3	-	-	0,0
- Benchmark*							
FIRENZE	-	0,1	-	0,3	-	-	0,5
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	-	0,4
Italia	-	0,2	-	0,4	-	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC809007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,6	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	100	1,2	97	1,1	86	1,0	97	1,1	63	0,7
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FIIC809007	-	0,0	-	0,0	2	3,0	
- Benchmark*							
FIRENZE	67	0,7	83	0,9	63	0,7	
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FIIC809007	1	1,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	161	1,9	137	1,6	119	1,4	119	1,3	84	1,0
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FIIC809007	1	1,4	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
FIRENZE	110	1,2	109	1,2	85	0,9	
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il successo scolastico si attesta su valori alti rispetto alla percentuale degli ammessi all'anno successivo. Pochi abbandoni e trasferimenti. Si nota nei confronti della scuola primaria e secondaria un'attrazione di studenti dei Comuni vicini.	I criteri di valutazione e verifica non sono ancora pienamente condivisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole vista l'attenzione che si pone alla personalizzazione del curriculum e all'equilibrio nella distribuzione degli studenti nelle classi. Da migliorare a livello di condivisione le verifiche e i criteri di valutazione.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIC809007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,1	63,0	61,0			54,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,8	↓	↓	↔	-2,1	59,9	↑	↑	↑	2,0
FIEE809019	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE809019 - II A	75,5	↑	↑	↑	13,4	68,7	↑	↑	↑	11,0
FIEE809019 - II B	59,1	↓	↓	↓	-3,0	60,9	↑	↑	↑	3,1
FIEE80902A	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE80902A - II A	64,0	↔	↔	↑	1,9	54,8	↔	↔	↔	-3,0
FIEE80902A - II B	46,2	↓	↓	↓	-16,0	55,9	↔	↔	↑	-1,9
		62,3	62,6	61,0			64,5	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,1	↓	↓	↓	-0,2	62,4	↓	↓	↔	-0,4
FIEE809019	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE809019 - V A	62,4	↔	↔	↑	2,6	67,6	↑	↑	↑	5,9
FIEE80902A	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE80902A - V A	58,1	↓	↓	↓	-1,7	57,9	↓	↓	↓	-3,8
		63,9	63,0	61,4			60,1	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,8	↔	↔	↑	0,0	59,7	↔	↑	↑	0,0
FIMM809018	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM809018 - III A	67,0	↑	↑	↑	0,0	63,2	↑	↑	↑	0,0
FIMM809018 - III B	65,8	↔	↑	↑	0,0	61,3	↔	↑	↑	0,0
FIMM809029	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM809029 - III A	56,1	↓	↓	↓	0,0	58,0	↓	↔	↑	0,0
FIMM809029 - III B	65,9	↑	↑	↑	0,0	55,6	↓	↓	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE809019 - II A	0	0	2	6	6	0	1	0	7	6
FIEE809019 - II B	2	3	1	2	4	2	2	2	2	4
FIEE80902A - II A	1	5	2	3	4	2	5	2	3	3
FIEE80902A - II B	9	1	2	3	1	5	2	0	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC809007	21,1	15,8	12,3	24,6	26,3	16,1	17,9	7,1	30,4	28,6
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE809019 - V A	2	3	4	4	3	0	4	4	5	2
FIEE80902A - V A	4	6	3	2	3	4	8	2	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC809007	17,6	26,5	20,6	17,6	17,6	12,5	37,5	18,8	18,8	12,5
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIMM809018 - III A	1	3	3	6	4	0	3	6	5	3
FIMM809018 - III B	4	1	3	3	7	2	5	3	2	6
FIMM809029 - III A	2	9	3	1	1	4	4	2	2	4
FIMM809029 - III B	1	4	1	4	5	3	3	2	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC809007	12,1	25,8	15,2	21,2	25,8	13,6	22,7	19,7	16,7	27,3
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC809007	24,8	75,2	11,5	88,5
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC809007	2,0	98,0	12,4	87,6
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risultati superiori alla media in italiano e in matematica Uniformità dei risultati tra le varie classi Risultati prove invalsi affidabili Omogeneità dei risultati tra gli alunni Attenta riflessione sui risultati delle prove invalsi Riflessione sui possibili interventi di miglioramento	Informazione dei risultati alle famiglie ancora carente (mancanza di momenti formali), da migliorare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale
--


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si propone di sviluppare percorsi attivi di costruzione di competenze di cittadinanza (ad esempio attraverso il progetto "Forma-mentis") e promuove attività orientate al rispetto delle regole, all'assunzione di responsabilità personale, alla collaborazione e allo spirito di gruppo.</p> <p>La scuola ha un modello di riferimento ideale che orienta il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>La scuola non ha ancora elaborato una valutazione omogenea relativa alle competenze di cittadinanza degli studenti. In particolare non si adottano al momento strumenti strutturati come questionari, griglie ecc. per la valutazione del comportamento, dell'autonomia, della relazione con gli altri e della responsabilità degli studenti.</p> <p>La scuola non ha ancora adottato forme condivise di valutazione delle competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>La scuola non ha elaborato un modello condiviso di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Non è ancora possibile definire in modo omogeneo il raggiungimento delle competenze sociali nelle classi dell'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole)sono adeguatamente sviluppate . Nonostante la scuola si proponga di costruire percorsi mirati al raggiungimento di competenze di cittadinanza e di promuovere attività per il rispetto delle regole,all'assunzione di responsabilità e alla collaborazione,non è stato ancora elaborato un modello di valutazione condiviso delle competenze di cittadinanza in uscita.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FIIC809007	14,3	14,3	20,6	11,7	15,2	11,7	12,5	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC809007	45	86,5	7	13,5	52
FIRENZE	5.054	72,5	1.914	27,5	6.968
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FIIC809007	41	95,3	5	71,4
- Benchmark*				
FIRENZE	4.072	87,9	1.251	73,8
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organico , abbastanza stabile dell'istituto,ha favorito la comunicazionee e la condivisione tra i docenti dei due ordini in relazione alla valutazione. Gli alunni provenienti dalla primaria hanno avuto esiti positivi con rarissimi casi di bocciatura. Gli studenti della secondaria che proseguono gli studi riportano di solito buoni risultati e si registrano pochi casi di bocciatura.	Gli studenti in uscita dalla secondaria vengono seguiti a distanza più con contatti diretti che con documenti formali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni della scuola primaria e quelli della scuola secondaria riportano sostanzialmente buoni risultati che vengono confermati dal loro proseguo negli studi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
strumenti strutturati.pdf	strumenti strutturati.pdf
certificazione competenze.pdf	certificazione competenze.pdf
competenze sociali.pdf	competenze sociali.pdf



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,8	11	10
	Medio - basso grado di presenza	13,8	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	30	29,3
	Alto grado di presenza	43,1	49,3	54,7
Situazione della scuola: FIIC809007		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,4	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	16,4	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	37,7	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	29,5	44,1	55,5
Situazione della scuola: FIIC809007		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:FIIC809007 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,2	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,3	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,5	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	64,6	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	36,9	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,9	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,3	29	29,3
Altro	No	18,5	12,3	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	73,8	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,1	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,9	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	68,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,6	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	37,7	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	82	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,1	29	28,3
Altro	No	18	12,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Essere un Istituto Comprensivo Avere avviato la progettazione di un percorso progressivo e continuo, elaborato e condiviso da gruppi composti da docenti dei tre ordini di scuola – con particolare attenzione agli anni ponte – relativamente ad ogni disciplina (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.). Avere individuato: 1) traguardi per lo sviluppo delle competenze per gli anni ponte; 2) conoscenze e abilità irrinunciabili in uscita dalla scuola dell'infanzia e primaria. Aver elaborato un piano per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, scelte in base ai bisogni degli alunni e alle risorse del territorio (educazione ambientale intesa come conoscenza del territorio, scienze applicate all'osservazione per dimostrare come le conoscenze scolastiche trovino applicazione nella vita di tutti i giorni).</p>	<p>Assenza di modalità condivise e formalizzate rispetto all'individuazione dei traguardi delle competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Assenza di modalità condivise e formalizzate rispetto all'individuazione delle competenze trasversali. Sono stati però avviati: 1) un progetto di educazione ambientale rivolto a tutti gli ordini di scuola 2) un progetto di educazione alla cittadinanza nella scuola secondaria. Assenza di rapporti strutturati con la scuola secondaria di II grado. La quota del curriculum assegnata alla scuola, non risulta sufficientemente esplicitata.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,2	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	10,8	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,1	40	36
	Alto grado di presenza	40	35	33,9
Situazione della scuola: FIIC809007		Basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,1	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	37,7	38,5	37,4
Situazione della scuola: FIIC809007		Basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FIIC809007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78,5	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	86,2	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,9	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	63,1	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,9	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,2	45	42,2
Altro	No	12,3	10	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80,3	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	90,2	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	47,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,9	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	62,3	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	67,2	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,5	59,1	53
Altro	No	11,5	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di una progettazione diffusa. Presenza di una programmazione iniziale per discipline in classi parallele nella scuola secondaria. Presenza di una programmazione periodica per classi parallele nella scuola primaria e per team nella scuola dell'infanzia. Chiarezza degli obiettivi didattici e loro congruità con le attività proposte. Presenza di una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.	Assenza di modelli e moduli comuni per la progettazione. Assenza di una programmazione periodica e sistematica per ambiti disciplinari nella scuola secondaria. Mancanza di tempi di progettazione omogenei tra i tre ordini di scuola.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,5	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,9	50,7	50,2
Situazione della scuola: FIIC809007		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,6	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,1	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,3	62,6	67,4
Situazione della scuola: FIIC809007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,6	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,5	46,7	40,9
Situazione della scuola: FIIC809007		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,9	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,6	28,3	27,6
Situazione della scuola: FIIC809007		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,1	52	47,5
Situazione della scuola: FIIC809007		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,3	41,6	37,2
Situazione della scuola: FIIC809007		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di criteri comuni di valutazione per le diverse discipline strettamente connessi alla programmazione didattica e all'individuazione di obiettivi condivisi.</p> <p>Presenza di prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie, finali nella scuola primaria e dell'infanzia indispensabili agli insegnanti per l'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata in corso d'anno, per la verifica conclusiva di quanto appreso.</p> <p>Realizzazione di interventi di recupero a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Assenza di prove formalizzate di valutazione autentica e di rubriche di valutazione.</p> <p>Assenza di procedure formalizzate di valutazione dei risultati ottenuti dagli studenti al termine dei progetti.</p> <p>Adozione di criteri comuni per la correzione delle prove.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha lavorato alla definizione di una prima bozza di curriculum verticale, tenendo conto delle linee guida ministeriali. Si tratta tuttavia di un processo ancora in divenire che necessita di ulteriori riflessioni e approfondimenti, indispensabili a promuovere un consolidamento, generalizzato in tutta la comunità docente. I docenti hanno lavorato divisi in gruppi e modalità che ha garantito il coinvolgimento di tutta la comunità docente nella riflessione indirizzata alla revisione del curriculum.

Le attività riconducibili all' ampliamento dell'offerta formativa costituiscono un evidente punto di forza apprezzato non solo dal corpo docente, ma anche dagli alunni e dalle famiglie. Sarebbe utile promuovere processi di monitoraggio dell'offerta a partire proprio dalla percezione di chi usufruisce dei servizi (gli alunni).

Per quanto riguarda la progettazione della didattica, i docenti dei singoli ordini di scuola hanno investito su un lavoro condiviso ancora in fase di consolidamento, finalizzato a promuovere pratiche condivise di progettazione. Si tratta tuttavia di un lavoro ancora in fieri che, per quanto importante, necessita di ulteriori sforzi nella direzione di un consolidamento dei processi iniziati. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione definiti a livello di scuola anche se non in tutti i casi sono utilizzate prove comuni per la valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	16,9	21,3	18,1
Situazione della scuola: FIIC809007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,5	71,3	74,6
	Orario ridotto	9,8	10,1	10,2
	Orario flessibile	19,7	18,5	15,1
Situazione della scuola: FIIC809007		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FIIC809007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36,9	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,7	8,3	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,2	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,9	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,8	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	19,7	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	2,4	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FIIC809007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	15,4	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,4	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,5	0,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,6	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,2	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	13,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Organizzazione oraria flessibile per la scuola secondaria. Attività di recupero in orario pomeridiano con l'ausilio di studenti delle scuole superiori in un rapporto di peer education. Attività differenziate per gruppi di lavoro in orario curricolare. Presenza di figure di coordinamento. Possibilità di utilizzare i laboratori da parte degli studenti. Presenza di computer, Lim e proiettori nelle classi.	Distribuzione parcellizzata delle risorse: sei plessi distribuiti su due Comuni I laboratori non sono parimenti attrezzati tra i vari plessi La quota del curricolo assegnata alla scuola, non risulta sufficientemente esplicitata/utilizzata.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Organizzazione della scuola primaria a tempo pieno Lavoro a piccoli gruppi. Promozione di attività differenziate. Collaborazione dei docenti su particolari progetti e attività.	Necessità di potenziare la collaborazione tra docenti di ogni ordine di scuola.
---	---

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIC809007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,2	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FIIC809007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	42,5	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	50,4	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FIIC809007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,6	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	41,1	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	27,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIC809007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,9	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,4	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,3	32,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIC809007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	34,3	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	33,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:FIIC809007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,1	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,2	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	28,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FIIC809007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,2	42,3	41,9
Azioni costruttive	n.d.	32,3	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,4	29,3	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FIIC809007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	48,8	48,1	48
Azioni costruttive	50	31,6	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	25	31,8	29,9	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,5	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,5	0,6	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non sono presenti episodi particolarmente problematici per cui gli interventi adottati sono principalmente costruttivi. Vengono promosse attività che favoriscono lo sviluppo di competenze sociali avvalendosi anche di consulenza psicologica e realizzati specifici progetti che favoriscono relazioni positive fra tutte le componenti scolastiche.	Necessità di potenziare attività per la promozione di competenze sociali fra tutte le componenti scolastiche. Lo statuto degli studenti non è ancora formalizzato



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel nostro istituto, le potenzialità organizzative di spazi e tempi rispondono solo in parte alle problematiche peculiari di ciascun plesso. I laboratori sono usati in maniera diversa a seconda dei plessi e degli ordini di scuola. Riteniamo che la nostra scuola risponda in maniera non sempre adeguata all'utilizzo condiviso di metodologie didattiche sia per difficoltà oggettive (plessi su due comuni) sia soggettive (avvicendamento del personale e scelte metodologiche). Il clima della scuola è generalmente buono, i rapporti sono positivi sul piano delle relazioni ma talvolta resi difficoltosi da una comunicazione non sempre adeguata e che incide non solo sulla funzionalità ma anche sulla forza dei legami e sul senso di appartenenza.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,9	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,2	33,4	25,3
Situazione della scuola: FIIC809007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

#### Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Inclusione degli studenti con Bisogni Educati Speciali attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di due funzioni strumentali specifiche</li> <li>- monitoraggio d'Istituto</li> <li>- predisposizione e aggiornamento regolare dei PDP</li> <li>- Realizzazione di progetti specifici ("Accoglienza", "Musicoterapia", "Prevenzione del disagio nelle classi ponte", "Scuola -famiglia", "Forma mentis", "sportello di consulenza psicologica")</li> <li>- realizzazione di "laboratori linguistici di L2" per l'accoglienza e il supporto degli alunni stranieri</li> </ul> <p>La scuola è per altro capofila per una rete di scuole proprio per il progetto L2 Laboratori linguistici</p> <p>- corsi di Formazione: 1) Relazione e gestione dei conflitti. 2) Life skills.</p> <p>Le attività didattiche con intervento diretto sugli alunni, sono efficaci nella maggioranza dei casi; per gli alunni stranieri si registra un sensibile miglioramento delle capacità comunicative.</p> <p>Inclusione degli alunni diversamente abili</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di una funzione strumentale specifica</li> <li>- coordinamento e realizzazione delle attività in collaborazione con le famiglie e il territorio</li> <li>- realizzazione di momenti di didattica inclusiva in particolare negli ambiti espressivo e scientifico</li> <li>- partecipazione alla formulazione dei PEI dei docenti di sostegno e di alcuni insegnanti curricolari</li> <li>- monitoraggio regolare dei PEI.</li> </ul>	<p>La scuola non realizza quest'anno progetti specifici sui temi interculturali, ma questi ultimi sono presenti nell'ambito dei progetti "Scuola- Famiglia" e "Lettura in Biblioteca".</p> <p>Assenza di un percorso di formazione specifico di istituto per i docenti in materia di BES, DSA e disagio scolastico.</p> <p>Modulistica non del tutto adeguata alla complessità dei casi.</p> <p>Mancanza di raccordo tra le varie figure operanti nella prevenzione del disagio.</p> <p>Insufficienza dell'organico dei docenti di sostegno per rispondere pienamente alle esigenze dei ragazzi diversamente abili in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Difficoltà a consentire la piena partecipazione degli insegnanti curricolari ai PEI convocati al mattino in concomitanza con l'orario delle lezioni</p>
--	--

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FIIC809007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,4	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	56,9	57,7	36
Sportello per il recupero	No	6,2	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,6	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10,8	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	16,7	14,5
Altro	No	20	18,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	32,8	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	18	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75,4	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,8	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	18	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	47,5	31,5	24,7
Altro	No	19,7	20,3	20,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FIIC809007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,5	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,5	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	12,3	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	35,4	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,7	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,8	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	27,7	31,3	40,7
Altro	No	3,1	4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,4	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,7	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,8	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,3	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,6	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,3	76,6	73,9
Altro	No	1,6	7	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto effettua la mappatura di tutti i casi di alunni con difficoltà d'apprendimento con o senza presenza di certificazione.

In tutti i casi vengono predisposti PDP che ogni team di insegnanti aggiorna e modifica a seconda delle necessità.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono effettuate le seguenti attività:

Scuola secondaria - attività di recupero con l'associazione DIDASCO che mette a disposizione della scuola studenti delle scuole superiori in un rapporto PEER EDUCATION ottenendo in cambio crediti formativi.

La valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà è calibrata sugli obiettivi previsti dai singoli PDP.


Scuola primaria - Progetto di recupero con l'uso funzionale delle compresenze/contemporaneità

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini organizzando le seguenti attività:

- Scuola Primaria - lettorato in francese e in inglese.
- Scuola Secondaria - KET, DELF (certificazioni riconosciute a livello internazionale)
- Teatro in francese.

Scuola Primaria Ripartizione non equa delle ore di contemporaneità tra le varie classi.  
Scarsità di risorse economiche da destinare alle attività di recupero.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci nella maggior parte dei casi. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FIIC809007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,5	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,9	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,4	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	63,1	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	70,8	67	61,3
Altro	No	20	17,3	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	75,4	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,4	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	83,6	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,3	55,6	48,6
Altro	No	24,6	16,8	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Condivisione di criteri tra ordini di scuola diversi per la formazione delle classi Incontri tra le insegnanti delle classi di passaggio da un ordine all' altro Individuazione di una "Settimana della continuità" in tutti i plessi durante la quale si svolgono attività in continuità programmate dai docenti interessati Condivisione di progetti tra studenti di ordini di scuola diversi	Mancanza di condivisione dei documenti sul profilo dello studente utili nei momenti di passaggio Assenza di un monitoraggio degli studenti dopo la scuola secondaria di primo grado.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	78,7	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	27,9	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,4	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	26,2	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	65,6	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	65,6	74,1	74
Altro	No	24,6	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in tutte le classi terze della scuola secondaria Colloqui delle famiglie con operatori dell'orientamento	Necessità di sviluppare azioni per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni nell'intero percorso di studi dell'Istituto. Carenza di momenti di orientamento al territorio e alle realtà produttive Assenza di un monitoraggio del percorso scolastico degli studenti dopo l'uscita dal nostro istituto.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente che richiederebbe un consolidamento dei processi di costruzione dei profili di competenza in entrata e in uscita degli alunni riferiti a ciascuna classe di ogni ordine scolastico. Buone appaiono le azioni di orientamento rivolte agli studenti che passano dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Da questo punto di vista e' presente una discrepanza tra il livello organizzativo del processo di continuità e l'orientamento: mentre la continuità presenta punti di criticità soprattutto nel passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado, il processo di orientamento è ben strutturato, si avvale della collaborazione di operatori esterni che coinvolgono anche le famiglie. Tuttavia manca ancora un monitoraggio sui risultati delle azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission � chiaramente definita e articolata all'interno del POF e comprende in particolare i seguenti aspetti: 1-centralit� dell'alunno; 2-cura delle relazioni; 3-integrazione con la comunit�; 4-cittadinanza attiva; 5-rispetto dell'ambiente; 6-cura dell'ambiente di apprendimento	Necessit� di esplicitare in modo pi� specifico e diretto la mission attraverso parole chiave tali da orientare l'attivit� quotidiana dei docenti. Necessit� di esplicitare la mission anche alle famiglie perch� la condivisione sia sostanziale e non formale.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito la missione e le priorit�.Utilizza forme di monitoraggio, come questionari anonimi, per alcuni casi.	La condivisione della missione e delle priorit� con le famiglie e il territorio � da migliorare.Non sono precisate le modalit� per il monitoraggio sullo stato d'avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	27,9	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 �	32,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 �	29,4	26,2	28,8
	Pi� di 1000 �	10,3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC809007	Tra 500 e 700 �			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIC809007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,54	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,46	24,9	26	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FIIC809007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	59,42	72,8	71,8	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FIIC809007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,24	85	86,5	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FIIC809007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,83	21,7	23,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FIIC809007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	73,33	28,6	29,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FIIC809007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,2	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	25	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,3	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,7	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FIIC809007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,2	64,3	71,4
Consiglio di istituto	No	52,9	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	39,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,3	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FIIC809007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	72,1	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,9	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	38,2	38,6	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FIIC809007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70,6	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,4	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,5	72	65,3
I singoli insegnanti	No	8,8	10,3	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FIIC809007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,4	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,5	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,9	4,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FIIC809007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72,1	68,8	77,3
Consiglio di istituto	No	70,6	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	22,1	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,2	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FIIC809007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,1	26	24,1
Consiglio di istituto	No	66,2	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	73,5	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FIIC809007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	39,7	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,4	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	30,9	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,1	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,1	44,7	42,1
I singoli insegnanti	Si	14,7	16,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FIIC809007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,8	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	54,4	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26,5	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4,4	9	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FIIC809007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	24,00	66,7	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24	16,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	52	13,6	14,5	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FIIC809007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,00	50,6	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6	23,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	36,00	19,7	22,8	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste cordinamento e divisione dei compiti tra i docenti con incarico di responsabilit�.Rispetto alla missione c'� coerenza tra di essa e le FS.	La percentuale dei docenti con incarichi di responsabilit� potrebbe essere maggiore se pi� insegnanti manifestassero la propria disponibilit� ad accettare i vari incarichi.Necessit� di migliorare la distribuzione dei i compiti tra i vari plessi.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti realizzati

## 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FIIC809007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	11,32	11,71	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FIIC809007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8748,82	8803,22	9372,22	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FIIC809007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	190,57	82,37	110,07	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:FIIC809007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,24	20,89	23,69	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FIIC809007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4,4	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,7	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	73,5	74,3	48,5
Lingue straniere	0	22,1	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,6	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	32,4	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	20,6	18	27,3
Sport	0	11,8	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	29,4	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	20,6	22,2	17
Altri argomenti	0	10,3	13,5	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:FIIC809007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	16,00	3,6	3,4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:FIIC809007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	39,14	42	38,4	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:FIIC809007 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: FIIC809007
Progetto 1	per offrire a tutti gli alunni le stesse opportunita'
Progetto 2	da sempre nel nostro pof si e' dato una forte valenza educativa didattica e sociale verso gli alunni piu' svantaggiati
Progetto 3	conoscere rispettare e promuovere il proprio territorio

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,2	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	16,2	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	70,6	72	56,6
Situazione della scuola: FIIC809007		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da quest'anno si è cercato di allocare risorse sui progetti ritenuti prioritari per evitare la dispersione di risorse.  
È stato avviato un processo di individuazione delle priorità verso le quali far convergere le risorse umane ed economiche.  
Appare sovrastimata la cifra di €190.57 relativa all'indice di spesa dei progetti per alunno

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre procedere sulla strada della razionalizzazione della distribuzione delle risorse evitando l'eccessiva parcellizzazione dei progetti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorit  anche se la loro condivisione nella comunit  scolastica   da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche   impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.  
La scuola   impegnata ad accogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FIIC809007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,8	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIC809007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	45,6	35	21,7
Temi multidisciplinari	1	11,8	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	1	17,6	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,1	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,9	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	27,9	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,4	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	11,8	12,2	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FIIC809007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	57,97	32,8	33,8	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:FIIC809007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	61,03	24,7	37,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FIIC809007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,07	0,4	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I temi per la formazione sono il frutto di un sondaggio preliminare effettuato all'interno del Collegio rispetto sia alle esigenze formative che agli aspetti della missione dell'Istituto. La formazione ha riguardato principalmente: curricoli verticali relazioni tra pari, fra adulti, adulti-studenti (aperto anche al personale ATA). Alto il numero di docenti coinvolti nel corso sulle relazioni.	La valutazione finale della formazione non viene effettuata con criteri oggettivi. Devono essere potenziate le iniziative di formazione per il personale ATA.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e tende a valorizzare le competenze del personale. Gli incarichi sono assegnati prioritariamente sulla base delle competenze possedute dai docenti.	Non tutto il personale è disposto ad assumere eventuali incarichi nonostante la formazione e le competenze possedute.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FIIC809007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,1	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	73,5	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	41,2	46,9	48,9
Accoglienza	No	67,6	61,7	60,5
Orientamento	No	80,9	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	73,5	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	No	86,8	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	33,8	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,9	30,9	29,3
Continuita'	Si	85,3	82,6	81,7
Inclusione	Si	97,1	95,2	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,5	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,4	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,9	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	66,2	61,7	57,1
Situazione della scuola: FIIC809007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FIIC809007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,9	8,8	6,9
Curricolo verticale	113	13,8	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	6,8	6,6
Accoglienza	0	5,2	7,6	7
Orientamento	0	4,2	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	3	4,2	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,2	8,2	7
Temi disciplinari	0	5	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2,9	4,4	4,1
Continuita'	8	11,2	10,3	9,4
Inclusione	7	9,4	11,6	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola promuove l'organizzazione di gruppi di docenti dei tre ordini suddivisi per Dipartimenti e/o per interesse proprio o per classi parallele.  
I gruppi di lavoro producono materiale che viene messo in rete e risulta quindi fruibile da tutti

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre gli strumenti e i materiali didattici prodotti dai vari gruppi vengono condivisi tramite la rete.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le proposte formative offerte al personale docente e ATA sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi, rilevati formalmente al termine dell'anno scolastico. La scuola raccoglie e tende a valorizzare le competenze del personale. Gli incarichi sono assegnati prioritariamente sulla base delle competenze possedute dai docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,4	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	45,6	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,8	14,1	16,7
Situazione della scuola: FIIC809007	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,1	60,3	63,8
	Capofila per una rete	26,2	27,8	25,7
	Capofila per più reti	10,8	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC809007	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	19,7	20
	Bassa apertura	7,7	6,8	8,3
	Media apertura	23,1	16,9	14,7
	Alta apertura	49,2	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC809007	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FIIC809007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	76,5	61,7	56
Regione	0	14,7	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,1	28	18,7
Unione Europea	0	2,9	2,3	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	45,6	46,9	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIC809007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,6	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	29,4	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	77,9	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,8	9,6	10,1
Altro	1	25	27	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:FIIC809007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,2	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	1	29,4	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	47,1	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,5	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,4	9,3	9,7
Orientamento	0	5,9	4,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	19,1	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	35,3	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	19,1	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	7,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,6	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,9	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	2,9	1,7
Situazione della scuola: FIIC809007		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIC809007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIC809007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	30,2	29,9
Universita'	Si	88,2	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	4,4	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	20,6	21,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	32,8	25
Associazioni sportive	Si	54,4	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	67,6	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	70,6	71,1	60,8
ASL	Si	55,9	61,1	45,4
Altri soggetti	No	17,6	15,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FIIC809007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	73,5	69,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di gruppi di lavoro tra docenti e rappresentanti del territorio continuativi con ricadute positive sulla Offerta Formativa.</p> <p>Adesione alla Rete delle scuole del Circondario Empolese Valdelsa e al Protocollo disagio.</p> <p>Istituto capofila per il progetto Integrazione alunni stranieri L2</p>	<p>L'Istituto è molto decentrato rispetto alle altre realtà territoriali e investe molte energie nel "fare rete" con i due comuni di competenza, che spesso presentano modalità e proposte diversificate.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIC809007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,29	17,4	17,5	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,2	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,2	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,6	14,5	13,2
Situazione della scuola: FIIC809007	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FIIC809007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FIIC809007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	19	16,6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,2	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,5	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	10,3	8,7	11,9
Situazione della scuola: FIIC809007		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza progetti rivolti ai genitori (progetto scuola-famiglia). Molto positiva la partecipazione dei genitori anche attraverso il loro comitato. La scuola ha utilizzato la rete per comunicare alle famiglie il proprio POF e le attività e i servizi proposti.	Necessità di potenziare il coinvolgimento dei genitori nella stesura del patto di corresponsabilità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


Ancora carente la partecipazione attiva alle reti; ciò è dovuto al fatto che l'Istituto è piuttosto decentrato e insiste su due comuni con i quali c'è un lavoro continuo di costruzione di relazioni coerenti e comuni.

I genitori dell'Istituto sono molto attivi, vedono la scuola come soggetto importante e si rendono partecipi di molteplici iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
POF	POF.pdf
illustrazione POF	Illustrazione POF.pdf
coerenza POF	coerenza POF.pdf
monitoraggio	monitoraggio.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziamento competenze sociali: cooperazione, collaborazione tra pari con particolare attenzione all'inclusione all'interno del gruppo classe.	Gli studenti lavorano a gruppo e/o a coppie per almeno il 30% del tempo scuola. Diminuzione significativa episodi di esclusione e/o di prevaricazione.
		Potenziamento competenze relative a: autoregolazione e autonomia sul piano dell'apprendimento e del comportamento.	Gli studenti partecipano attivamente al loro processo di apprendimento coprogettando alcune delle attività scolastiche.
		Percorso di coprogettazione del sistema di regole condivise sulla vita della scuola e conseguente rispetto delle stesse.	Gli studenti partecipano alla costruzione dello statuto e al regolamento di classe e di plesso. Meno richiami scritti aumento voti di comportamento.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel nostro istituto gli aspetti considerati prioritari, come sopra indicati, non rivestono un carattere emergenziale. I nostri studenti infatti hanno per la maggior parte comportamenti adeguati, rispettano le regole e raggiungono gli obiettivi previsti. Abbiamo proprio per questo motivo ritenuto opportuno focalizzare ancor meglio l'attenzione su un ulteriore miglioramento di tali competenze la cui priorità risulta condivisa anche dalle famiglie.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborazione del curricolo verticale per competenze con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza</p> <p>Definizione di criteri di valutazione, prove verifica, modalità di strutturazione e di correzione, traguardi di competenza omogenei e condivisi</p> <p>Condivisione delle modalità di lavoro (lavoro a coppie, lavoro a gruppi, apprendimento cooperativo, classi aperte)</p>



	Ambiente di apprendimento	Strutturazione di ambienti di apprendimento maggiormente motivanti e stimolanti (laboratori, classi tematiche, classi aperte, ....)
	Inclusione e differenziazione	<p>Formazione ed autoformazione su difficoltà relazionali, strumenti compensativi e attività diversificate tramite costituzione di apposita commissione</p> <p>Progettazione di laboratori specifici per rispondere alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali</p> <p>Realizzazione di azioni di supporto finalizzate alla prevenzione e al recupero del disagio relazionale e di apprendimento con l'aiuto di esperti</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Attività di conoscenza degli elementi caratterizzanti degli ordini di scuola presenti all'interno dell'istituto</p> <p>Creazione di prodotti finali comuni realizzati da più ordini di scuola nell'ambito delle attività progettuali</p> <p>Attività di orientamento in uscita per la scuola secondaria di primo grado con il supporto di esperti esterni</p> <p>Attività di orientamento in uscita per la secondaria volte alla conoscenza e alla valorizzazione delle attività produttive presenti sul territorio</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Modernizzazione degli ambienti e dei supporti per la realizzazione di una didattica più coinvolgente ed inclusiva</p> <p>Partecipazione a bandi di finanziamento mirati alla realizzazione degli obiettivi definiti nel Piano dell'Offerta formativa</p> <p>Potenziamento delle modalità di individualizzazione e di personalizzazione del curriculum, potenziamento della trasversalità degli apprendimenti</p> <p>Costituzione di commissioni di lavoro specifiche sugli obiettivi prioritari individuati dal Piano dell'Offerta Formativa</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzazione delle competenze specifiche presenti per la realizzazione degli interventi progettuali e di supporto ai Bisogni Educativi speciali</p> <p>Riduzione degli apporti degli esperti esterni attraverso l'uso razionale delle risorse interne</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Costituzione di una commissione mista genitori/docenti per la condivisione delle tematiche educative</p> <p>Costituzione di un comitato di genitori con funzioni di supporto organizzativo alla scuola</p> <p>Partecipazione alla rete di scuole territoriale</p>

		Partecipazione ai percorsi formativi di rete elaborati dalla ASL sulle tematiche del disagio, dell'inclusione e della differenziazione
--	--	--

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Riteniamo necessario intensificare la rete di progettualità comune fra i tre ordini di scuola che ha visto impegnati tutti i docenti nell'a.s. appena concluso sul piano della didattica, del curricolo e delle relazioni. Auspichiamo infatti che una maggior consapevolezza della mission, un ulteriore coinvolgimento e condivisione dei docenti nella concreta costruzione di un progetto comune possano incidere positivamente nella acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte dei nostri studenti. Ci impegnamo quindi ad azioni operative quali quelle sopra dichiarate nella convinzione che il miglioramento dei processi avvenga solo in modo incrementale, continuo, coerente e condiviso: "piccoli passi, ma tutti insieme".